



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Strategic Management del 15 gennaio 2024

Il giorno 15 gennaio 2024 alle ore 18.00, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Strategic Management con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025
2. Varie ed eventuali

Presenti:

| <b>Nominativo</b>  | <b>Qualifica</b>   |
|--------------------|--|
| Daniele Mascia     | Direttore del Corso di Studi                                 |
| Jacopo Bellini     | Business and strategic planning manager,<br>Angelini Holding |
| Silvia Cardinali   | Digital transformation, Tim                                  |
| Domenico Di Prisco | Rappresentante dottorandi in Management                      |
| Alba D'Aniello     | Program Manager del Corso di Studi                           |

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Daniele Mascia che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

### **Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025**

Il Direttore passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS soffermandosi, in particolare, sulle modifiche apportate al piano di studi a seguito del lavoro di riprogettazione, già in parte illustrato nel corso dei precedenti incontri con il Comitato di Indirizzo.

Per l'a.a. 2024/2025 è stata proposta una modifica ordinamentale del Corso di Studi (CdS) in Strategic Management, con contestuale aggiornamento della denominazione del Corso in Strategic Management, Innovation & Sustainability (d'ora in avanti anche SMIS). Il nuovo CdS è sempre afferente alla classe di laurea LM-77 ed è erogato in modalità convenzionale e in doppia lingua, italiano e inglese.

**Luiss**  
Libera Università Internazionale  
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma  
T +39 06 85 22 57 39  
graduateschool@luiss.it

[www.luiss.it](http://www.luiss.it)

Il lavoro di riprogettazione è stato avviato durante gli scorsi anni, come conseguenza diretta del monitoraggio e aggiornamento continuo dell’offerta formativa. È evidente, infatti, che l’integrazione dei concetti di innovazione e sostenibilità in tutti i processi di gestione strategica di un business sia ormai imprescindibile per l’impresa. Da un lato la pressione istituzionale per attività sempre più responsabili, dall’altro la crescente attenzione dei consumatori, non ultimo e anzi fattore abilitante la disponibilità di nuove tecnologie e l’accesso ad un maggior flusso di informazioni: si tratta di diversi fattori che influenzano le dinamiche di creazione del valore per la società nel suo complesso e le aziende, diventando attori fondamentali di un processo di sviluppo sostenibile.

Il percorso di studi prevede 6 insegnamenti “core” comuni a tutti gli indirizzi (erogati durante il primo anno) e 4 insegnamenti caratterizzanti del profilo, più ulteriori 2 insegnamenti a scelta dello studente. Gli studenti, quindi, potranno scegliere tra 4 percorsi di specializzazione elencati di seguito:

- Major 1: Business Model Innovation (in italiano)
- Major 2: Business Model Innovation (in inglese)
- Major 3: Emerging & Clean Technologies (in inglese)
- Major 4: Circular Economy & SDGs Transformations (in inglese)

Diversamente dall’offerta formativa precedente, la scelta dell’indirizzo sarà effettuata già dal primo anno. In generale, senza soffermarsi sui dettagli del programma, gli insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi si soffermano sui temi chiave della gestione strategica, come per esempio lo studio di metodi quantitativi per il management, sull’organizational design, su insegnamenti di area legale e macroeconomica. Il programma è unico per la gamma di conoscenze e competenze interdisciplinari che gli studenti acquisiranno, tra cui il management strategico, la gestione dell’innovazione tecnologica, la finanza e le conoscenze giuridiche per lo sviluppo di nuove imprese.

Successivamente, per ciascun major gli studenti dovranno sostenere almeno un esame per ciascuna delle quattro aree disciplinari “core” del CdS: manageriale, legale, finanziaria e tecnica. In questo modo, ogni track fornisce le conoscenze specialistiche relative a tutte le componenti principali dell’innovazione e della sostenibilità.

Infine, a completare ogni percorso di studi ci sono alcune attività comuni a tutti gli indirizzi. Una caratteristica chiave di SMIS, infatti, sono i laboratori finalizzati a trasferire ulteriori competenze professionalizzanti agli studenti (oltre quelle che già si acquisiscono grazie al modello educativo dell’enquiry based learning), come le skills per la progettazione di servizi per l’incubazione di nuove idee progettuali, la creazione di start-up ad alto contenuto tecnologico e di nuovi modelli di business.

In merito agli sbocchi occupazionali attesi, si prevede che i laureati con un simile profilo possano ambire ad inserirsi in ogni settore: business multinazionali, imprese indipendenti di medie o grandi dimensioni, gestione delle risorse organizzative o umane, consulenza aziendale, modellazione e pianificazione aziendale, gestione aziendale, sistemi e analisi di mercato. I ruoli target, in istituzioni pubbliche che

private, sono quelli di: (1) Strategic/Innovation Management Officer per aziende e/o start-up; (2) Sustainability Officer per aziende e/o start-up; (3) Policy analyst per ONG e/o organizzazioni governative; (4) PhD/ricercatore, ecc.

Tutti i membri del CODI si complimentano per il grande lavoro di revisione effettuato e per la riprogettazione dell'offerta formativa.

Il dott. Bellini ringrazia il prof. Mascia per la condivisione e chiede anche di poter avere ulteriori informazioni, ovvero condividere il documento di riprogettazione e il piano di studi dettagliato, per poter offrire commenti puntuali. In generale, l'approccio adottato sembra interessante e funzionale. Si sviluppa, infatti, attraverso lo studio di diverse verticali, quali ad esempio metodi quantitativi, le nuove tecnologie emergenti e il tema della sostenibilità che sono tutte estremamente rilevanti e vanno necessariamente integrate in una prospettiva di management strategico.

Anche il dott. Di Prisco ritiene che l'offerta formativa e gli sbocchi professionali attesi siano completi ed esaustivi.

#### **Varie ed eventuali**

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento. Condividerà con i membri del Comitato ulteriore documentazione per poter raccogliere e integrare eventuali commenti puntuali.

L'incontro termina alle ore 18.45.



## MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio di Strategic Management, con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

| Domanda  | Risposte   |
|--|--|
| I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati? | Il Comitato ha confermato che, alla luce della modifica di ordinamento posta in atto, i profili professionali previsti per i laureati sono congruenti con le effettive opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro. |
| Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?   | Il Comitato ha confermato che, alla luce della modifica di ordinamento posta in atto, dalla documentazione emerge con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio.                    |
| Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?                   | Gli obiettivi formativi nonché i risultati di apprendimento attesi sono ben articolati e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati.  |
| Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?  | Le conoscenze, le abilità e le competenze attese sono descritte in modo chiaro e completo.   |
| L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?  | I membri del Comitato ritengono che, alla luce della modifica di ordinamento posta in atto, l'offerta formativa e i percorsi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi.  |
| Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?   | Non si segnalano ulteriori profili professionali atti a rispondere alle potenzialità occupazionali dei laureati del CdS.   |
| Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?  | Il Comitato non ha condiviso ulteriori suggerimenti considerata la natura interdisciplinare del CdS.   |